

Porti

Roma
28 Marzo 2014

Proposta Pd per la riforma dei porti



28 Marzo 2014 - Roma - Quattordici autorità portuali e non più 23, diversa classificazione dei porti, modifica del titolo V della costituzione, autonomia finanziaria.

Sono i punti cardine della proposta di riforma dei porti messa a punto dal Pd. Debora Serracchiani, presidente della Regione Friuli e responsabile Infrastrutture del partito di Renzi, la presenterà ufficialmente martedì pomeriggio a Roma. Il punto di partenza del documento è rappresentato dalla classificazione dei porti fatta dall'Ue che ha già individuato i porti strategici, i core ports. Per quanto riguarda i distretti logistici verranno messi a punto in accordo con i territori e concertandoli con le categorie.

Secondo la Serracchiani "è necessario un piano nazionale della logistica serio che eviti la rincorsa agli investimenti e dia le linee guida per il settore". La speranza è quella di cedere la riforma dei porti in vigore a fine anno.

La proposta Pd ha raccolto il parere favorevole del ministro Lupi e del presidente di Assoporti, Pasqualino Monti.



© copyright Porto Ravenna News